



Consiglio Nazionale delle Ricerche
ISTITUTO DI STORIA DELL'EUROPA
MEDITERRANEA
Cagliari - Roma - Milano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

USR LAZIO

Ufficio Scolastico Regionale



PROTOCOLLO DI CONVENZIONE OPERATIVA

TRA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

E

**CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE -
ISTITUTO DI STORIA DELL'EUROPA MEDITERRANEA**



Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, con sede legale in Roma, viale Giorgio Ribotta 41, cod. fisc. 97248840585, rappresentato dal Direttore generale Dott. Gildo De Angelis, di seguito indicato come **USR Lazio**

e

il Consiglio Nazionale Delle Ricerche - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, con sede legale in Cagliari, via Giovanni Battista Tuveri 128 (e sedi operative a Roma, via Columbia 1, e a Milano, piazza Sant' Alessandro 1), cod. fisc. 80054330586, rappresentato dal Direttore prof. Marcello Verga, di seguito indicato come **CNR-ISEM**,
insieme indicati come le **Parti**,

CONSIDERATO

il quadro normativo relativo al sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché la delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e il quadro normativo italiano ed europeo, e in particolare:

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, «Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione»;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato lo «Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria», e successive modificazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche», ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, «Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro», e successive integrazioni e modificazioni;
- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, «Delega al Governo per la definizione delle norme





generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale».

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, e in particolare l'art. 3 e l'art. 7;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, «Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università», e in particolare l'art. 2 sui percorsi di orientamento, di accesso all'istruzione post-secondaria e di valorizzazione delle eccellenze;
- il Decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, «Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione»;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, «Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1»;
- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;
- le Direttive ministeriali n. 57 del 15 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;
- il Decreto interministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento»;
- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167, «Testo Unico dell'apprendistato», a norma



Consiglio Nazionale delle Ricerche
ISTITUTO DI STORIA DELL'EUROPA
MEDITERRANEA
Cagliari - Roma - Milano



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
USR LAZIO
Ufficio Scolastico Regionale



- dell'art. 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita», e in particolare l'art. 4, commi 51-68;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali»;
 - il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
 - la Legge 13 luglio 2015, n. 107, «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;
 - la Guida operativa per la Scuola sulle attività di alternanza scuola-lavoro dell'8 ottobre 2015, predisposta dal M.I.U.R. Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione;
 - la Nota M.I.U.R. Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del 11 dicembre 2015, n. 2805, «Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa»;
 - la Nota M.I.U.R. Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del 7 gennaio 2016, n. 35, «Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale»;

VISTI

- gli atti e le risoluzioni dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- l'Intesa del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni ed Enti Locali concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'art. 4, commi 51 e 55, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;
- l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante le «Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali»;



- lo Statuto del **CNR-ISEM** (approvato con decreto del Presidente del CNR il 7 aprile 2015, provv. N. 24), in cui è specificato che ha come obiettivo lo studio della storia del Mediterraneo dal Medioevo all'Età contemporanea, in tutti i diversi aspetti di valorizzazione del suo patrimonio culturale;

TENUTO CONTO CHE

- le politiche per incentivare percorsi utili all'acquisizione di competenze che pongano tutti gli studenti nelle condizioni di realizzare pienamente le proprie potenzialità, contribuendo in tal modo alla crescita culturale ed economica del Paese, sono da considerare di primaria rilevanza strategica;
- è opportuno sostenere azioni di orientamento per i giovani e di supporto ai progetti di alternanza scuola-lavoro, così da fornire agli studenti opportunità formative di altro profilo;
- l'analisi della società contemporanea attraverso il metodo, i concetti, gli strumenti conoscitivi delle discipline letterarie e storiche è indispensabile per fornire agli studenti un quadro di riferimento nel quale sviluppare la capacità di esercitare i propri diritti e di compiere responsabilmente i propri doveri;

PREMESSO CHE

l'USR Lazio:

- cura come suo compito istituzionale l'attuazione, nell'ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti e l'azione di supporto alla flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle Istituzioni scolastiche;
- sostiene iniziative volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa e idonee a rafforzare le competenze degli studenti a vantaggio dell'occupabilità, anche attraverso un orientamento che li renda consapevoli delle proprie scelte in ambito universitario, in modo da facilitare la transizione tra i diversi percorsi educativi e formativi;
- favorisce la promozione di iniziative - rivolte a tutte le Istituzioni scolastiche pubbliche all'interno della Regione Lazio, siano esse statali o paritarie - di formazione, dibattito, informazione, approfondimento e ricerca, comunque atte a promuovere forme di alta



- qualificazione, riqualificazione e inserimento socio-culturale del Personale scolastico, e tutto quanto concerne la formazione continua di pubblici dipendenti;
- promuove la progettazione e l'organizzazione dei processi formativi, anche a mezzo di convenzione con università, centri di ricerca e istituzioni che perseguono la qualificazione e la riqualificazione culturale e professionale;
 - collabora con università, centri di ricerca e istituzioni culturali per lo sviluppo delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche dei docenti e dei dirigenti scolastici, tecnici e amministrativi, anche attraverso specifici percorsi di studio e di ricerca applicata;
 - collabora con università, centri di ricerca e istituzioni culturali anche al fine di operare una riflessione comune sui contenuti disciplinari e sulle metodologie di insegnamento, e insieme di ottimizzare gli standard qualitativi degli interventi formativi;
 - svolge compiti di coordinamento in materia di formazione del personale scolastico, sostenendo e promuovendo iniziative e azioni di ricerca educativa e didattica, coerenti e funzionali all'attuazione dei processi di innovazione;

il CNR-ISEM:

- ha quale compito istituzionale lo studio della storia del Mediterraneo, in tutti i diversi aspetti di valorizzazione del suo patrimonio culturale, e a tal fine promuove e coordina gruppi di studio, organizza conferenze e incontri scientifici, pubblica studi e ricerche;
- possiede i requisiti scientifici, strutturali e organizzativi necessari per progettare e gestire attività didattiche e formative rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai loro insegnanti;
- offre la propria disponibilità a collaborare alla realizzazione di qualificati e organici progetti didattici, formativi e di ricerca nell'ambito delle discipline letterarie e storiche;
- intende concorrere, assieme alle istituzioni scolastiche, alla creazione di percorsi verticali efficaci allo sviluppo delle competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro;
- considera l'estensione dell'orientamento all'intero ultimo triennio della scuola superiore come un'opportunità utile a evitare dispersione e abbandono nei corsi universitari anche attraverso un più stretto collegamento con la realtà produttiva;

le **Parti**, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali e dei principi di autonomia delle Istituzioni scolastiche, si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti:



- A. Attività finalizzate all'Alternanza Scuola-Lavoro;
- B. Attività di stage, tirocini e incontri;
- C. Formazione del Personale della Scuola.

Con specifico riferimento all'ambito **A. Attività finalizzate all'Alternanza Scuola-Lavoro**, le **Parti** intendono:

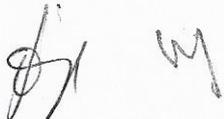
- incrementare le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali all'interno dei percorsi formativi;
- progettare e sostenere percorsi formativi integrati tra la scuola, l'università e il mondo lavoro;
- favorire la collaborazione tra la scuola, l'università e il mondo del lavoro in funzione di un efficace orientamento degli studenti in uscita dalle scuole secondarie.

Con specifico riferimento all'ambito **B. Attività di stage, tirocini e incontri**, le **Parti** intendono:

- supportare le Istituzioni scolastiche nell'attuazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e favorire la diffusione di buone pratiche circa i percorsi di riferimento;
- progettare e sostenere stage e tirocini di formazione e orientamento in favore di studenti, laureandi e laureati, disciplinati da specifiche convenzioni, per progetti formativi di reciproco interesse;
- attivare di incontri che, nell'ambito dei percorsi di formazione permanente, contribuiscano alla formazione culturale di persone adulte.

Con specifico riferimento all'ambito **C. Formazione del Personale della Scuola**, le **Parti** intendono:

- attivare progetti di stage formativi costruiti sulle esigenze delle Istituzioni scolastiche della Regione Lazio interessate a una più elevata qualificazione professionale dei docenti nei temi della didattica;
- rispondere ai bisogni formativi specifici del Personale delle Istituzioni scolastiche della Regione Lazio con corsi di formazione e alta formazione che valorizzino le competenze acquisite attraverso le esperienze lavorative e che soddisfino la richiesta di aggiornamento e approfondimento disciplinare, didattico e professionale.





Inoltre, allo scopo di favorire la ricerca, la promozione e il monitoraggio, nell'ambito dei processi di innovazione delineati dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003, le Parti si impegnano a ideare, promuovere e monitorare attività di ricerca-azione finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi, nell'area delle discipline letterarie e storiche:

- selezione dei contenuti e individuazione dei nuclei fondamentali dell'insegnamento;
- riflessione sugli obiettivi generali e specifici del processo formativo;
- rinnovamento delle metodologie didattiche, per lo svolgimento di attività nel campo della formazione iniziale e in servizio del personale scolastico, da realizzare in presenza o a distanza.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto)

Il presente Protocollo d'intesa ha per oggetto:

- la progettazione e il sostegno di percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro destinati agli studenti delle scuole secondarie superiori del Lazio, nelle strutture del CNR-ISEM e in altre strutture che si renderanno disponibili;
- la progettazione e il sostegno di stage, tirocini e incontri presso le Istituzioni scolastiche della Regione Lazio, nell'ambito della formazione, del supporto scolastico, dell'orientamento, del tutoraggio, della riqualificazione dell'ambiente scolastico e in altri ambiti di interesse successivamente individuati e concordati tra le Parti, disciplinati da specifiche Convenzioni Quadro con gli Istituti scolastici della Regione;
- la formazione del Personale delle Istituzioni scolastiche della Regione Lazio e ogni iniziativa che le Parti intraprenderanno per la sua realizzazione, tra cui la pianificazione e gestione di percorsi formativi, l'organizzazione di conferenze, seminari, workshop e laboratori, la promozione e diffusione dei progetti formativi, l'accesso ai dati messi in rete dall'USR Lazio a fini di ricerca, monitoraggio e progettazione.
- percorsi di formazione per l'insegnamento delle discipline letterarie e storiche che intreccino l'aggiornamento contenutistico sulle tematiche più rilevanti alle buone pratiche e alle metodologie didattiche, nonché all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, sulla base del comma 121 della legge 107 del 2015.
- attivazione di incontri che, nell'ambito dei percorsi di formazione permanente, contribuiscano alla formazione culturale di persone adulte, nelle strutture del CNR-ISEM e in altre strutture che si renderanno disponibili.

In particolare, l'USR Lazio e il CNR-ISEM definiscono le seguenti attività di intervento e le



relative modalità di attuazione:

- promuovere la consapevolezza del valore delle discipline letterarie e storiche in relazione ai mutamenti prodotti dai fenomeni di globalizzazione e di interdipendenza;
- costruire una cittadinanza consapevole che abbia al centro la dimensione interculturale;
- organizzare per tutte le componenti del sistema scuola processi di comunicazione storica all'altezza dei mutamenti sociali e tecnologici che caratterizzano il nostro presente.

Articolo 2

(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza. Le Parti potranno recedere dal e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra Parte, con avviso di ricevimento, con anticipo di almeno tre mesi. Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

Articolo 3

(Impegni)

L'USR Lazio si impegna a diffondere il presente Protocollo d'intesa alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della regione Lazio e a comunicare sul proprio sito le notizie relative alle attività congiunte realizzate a seguito di tale Protocollo.

IL CNR-ISEM si impegna a ideare, proporre e gestire:

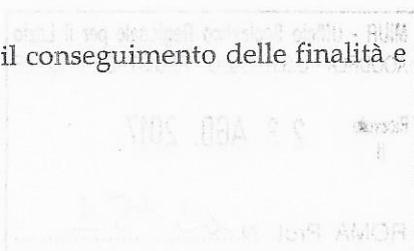
- A. progetti di alternanza-scuola lavoro;
- B. percorsi di orientamento in relazione allo studio delle discipline letterarie e storiche;
- C. percorsi di aggiornamento e formazione in servizio del personale docente;
- D. iniziative per la valorizzazione delle eccellenze degli studenti;
- E. corsi di formazione per adulti.

L'USR Lazio si propone di pubblicare sul proprio sito istituzionale tutti i dati utili ad un monitoraggio delle esperienze formative, a fini di ricerca e progettazione di modelli didattico-sperimentali. Il CNR-ISEM si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo d'intesa, su richiesta dell'USR Lazio, così da consentirne la rilevazione in funzione della verifica della partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 4

(Risorse)

Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo





d'intesa le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi.

Art. 5

(Commissione paritetica)

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Protocollo d'intesa e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire una Commissione paritetica composto da tre rappresentanti dell'USR Lazio e tre rappresentanti del CNR-ISEM.

Articolo 6

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo d'intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Nel caso di finanziamenti esterni, le Parti potranno concordare una ripartizione.

Articolo 7

(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'intesa. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

Roma, 22 agosto 2017

CNR-ISEM
IL DIRETTORE
Prof. Marcello Verga



MIUR-USR Lazio
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Guido De Angelis

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio	
AOODRLA - U.S.R. LAZIO - REGISTRO UFFICIALE	
Ricevuto II	23 AGO. 2017
ROMA Prot. N. 23851	